

Tutti i pregiudizi che inquinano la nostra acqua



Comprare acqua in bottiglia trasportata da una parte all'altra del Paese a bordo di camion quando si potrebbe averla tranquillamente dal rubinetto di casa è una cattiva abitudine che si regge su una grave carenza di informazione e una buona dose di pregiudizi.

1 L'acqua in bottiglia ha meno residuo fisso di quella del rubinetto

Falso. Basta far bollire e prosciugare in un pentolino dell'acqua in bottiglia per rendersene conto. Spesso le acque in bottiglia sono più ricche di calcare e di sali minerali rispetto a quelle d'acquedotto e per legge possono superare anche i 1500 mg/l di residuo fisso.

2 L'acqua in bottiglia non è poi così cara.

Falso. Il costo oscilla tra i 20 e gli 80 centesimi al litro, cui bisognerebbe aggiungere il costo di smaltimento delle bottiglie. Un prezzo simile a quello della benzina, al netto delle tasse. L'acqua d'acquedotto invece costa qualche centesimo al metro cubo (mille litri), ossia mille volte meno. Forse è per questo che qualcuno ci vuol convincere che non sia buona...

3 L'acqua in bottiglia è più controllata.

Falso. Per legge i controlli sull'acqua dell'acquedotto pubblico sono più frequenti e i parametri hanno valori più restrittivi. In più l'acqua in bottiglia dopo l'imbottigliamento non può essere più controllata, ma la qualità può peggiorare anche di molto se viene conservata alla luce e al caldo (es. in depositi all'aperto, sui balconi delle abitazioni, ecc).

4 L'acqua in bottiglia è pura di fonte, mentre quella dell'acquedotto è trattata.

Falso. Anche l'acqua pubblica è spesso acqua di falda non trattata: è così per metà dei comuni in provincia di Milano. Negli altri casi l'acqua è trattata per rispettare i valori dei parametri previsti dalla normativa. Qualora si avvertisse odore di cloro, sostanza del resto assolutamente innocua, basta versare l'acqua in caraffa e lasciarla riposare qualche minuto: il cloro evapora molto rapidamente.

5 L'acqua in bottiglia si conserva pura, quella dell'acquedotto si contamina strada facendo.

Falso. Semmai è vero il contrario: i casi di contaminazione di acqua in bottiglia ad opera di sostanze presenti nella plastica sono oggetto di una vasta letteratura scientifica. I rischi sono maggiori se le bottiglie vengano conservate al caldo o alla luce. L'acqua d'acquedotto invece è in pressione, scorre e si rinnova di continuo.



Città di Sesto San Giovanni
Assessorato alla tutela, al risanamento,
all'igiene ambientale



AZIENDA SANITARIA LOCALE • PROVINCIA DI MILANO 3



UN GESTO CONCRETO PER L'AMBIENTE: BERE ACQUA PUBBLICA



L'Assessorato alla tutela, al risanamento, all'igiene ambientale del Comune di Sesto San Giovanni invita tutti i cittadini a compiere un gesto concreto per l'ambiente, per la riduzione del traffico veicolare e dei rifiuti: passare dall'acqua in bottiglia all'acqua pubblica di rubinetto.

Al nostro **Assessorato** lo stiamo già facendo con l'installazione di gasatori, che erogano acqua del rubinetto raffrescata e, volendo, gasata.

Se vi rimane qualche dubbio sulla qualità dell'acqua pubblica, provate a confrontare i dati sull'etichetta della vostra acqua in bottiglia con i dati sulla qualità dell'acqua di rubinetto, disponibili a tutti su www.sestosg.net sportello "Ambiente e Territorio".

Un triste primato italiano: la cattiva abitudine dell'acqua in bottiglia

In Italia si consuma più acqua minerale che in qualsiasi altro Paese del mondo: circa 165 litri l'anno pro-capite, ossia una media di 90 bottiglie di plastica e 30 di vetro. La popolazione italiana conta 59 milioni di abitanti circa. Dunque ci sono più di 5,5 miliardi di bottiglie di plastica da smaltire ogni anno. Tenendo conto che la raccolta differenziata della plastica ne intercetta il 20% circa, almeno 4 miliardi di bottiglie finiscono in discarica o in inceneritore, per un volume di oltre 4 milioni di metri cubi: una montagna. Oltre a questo c'è il problema dell'**impatto ambientale dovuto al trasporto su gomma delle bottiglie**, con spostamenti del tutto irrazionali che portano acque del Centro Italia al Nord e viceversa.



Città di Sesto San Giovanni
Assessorato alla tutela, al risanamento,
all'igiene ambientale

ASL3
AZIENDA SANITARIA LOCALE • PROVINCIA DI MILANO 3

Gestione EDI
 **CAP**